



Regio Esercito

- 1.210 bollettini di guerra del Quartier Generale delle Forze Armate -



Dicembre 1940

Bollettino n. 177

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1° dicembre:

Sul fronte greco, rinnovati attacchi del nemico sono stati respinti dalle nostre truppe che hanno vigorosamente contrattaccato. Si è particolarmente distinta la divisione alpina *Julia*.

Nell'Africa settentrionale automezzi nemici sono stati spezzonati e posti in fuga da una nostra squadriglia in esplorazione offensiva nella zona di el Auenat. Due aerei nemici hanno lanciato bombe su Menelao (Cirenaica), senza causare danni né vittime.

Nell'Africa orientale un attacco nemico su Gallabat è stato respinto. Uno scontro a noi favorevole si è svolto a Irogri (o-vest del lago Rodolfo); dopo sei ore di combattimento, il nemico è stato posto in fuga lasciando sul terreno 72 morti tra i quali un ufficiale, vari feriti, armi e tre autocarri carichi di materiali e munizioni. Da parte nostra le perdite sono minori.

Bollettino n. 178

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **2 dicembre**:

Sul fronte greco, violenti attacchi nemici sono stati ovunque respinti. Il nemico, ributtato da nostri contrattacchi sulle posizioni di partenza, ha subito gravi perdite specialmente sulla destra della Nona Armata, dove l'attacco, preceduto da intensa preparazione d'artiglieria, è stato condotto da un intero corpo d'armata. Sul fronte dell'Undicesima Armata si sono particolarmente distinti due battaglioni della divisione Pusteria e la divisione Ferrara; alla testa del 47° reggimento fanteria è gloriosamente caduto il colonnello Trizio. Reparti di cavalleria sorpresi da nostri esploratori alpini sono stati annientati. Aerei nemici hanno lanciato bombe senza conseguenze su zone deserte di alcune isole del Dodecanneso.

Nell'Africa orientale la nostra caccia ha incendiato un velivolo tipo *Wellesley* sul campo di Ghedaref. Aerei nemici hanno lanciato bombe nella zona di Cassala, causando due morti e quattro feriti tra la popolazione; un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea. Altre incursioni aeree hanno avuto luogo su Burao, dove due donne sono state ferite; su Assab e su Metemma, dove si lamentano tre morti e diciassette feriti.

Bollettino n. 179

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **3 dicembre**:

Attacchi greci e nostri contrattacchi, sul fronte della Nona e dell'Undicesima Armata. La nostra aviazione ha cooperato con le truppe, bombardando vie di comunicazione e mitragliando postazioni e automezzi nemici; nostre formazioni aeree hanno bombardato il Forte Nuovo e altri obiettivi militari a Corfù.

Nel Mediterraneo centrale, la nostra caccia ha abbattuto in fiamme un velivolo tipo *Blenheim*. Nella notte dal 27 al 28 novembre, un nostro sommergibile in crociera nelle acque del canale di Sicilia ha attaccato e colpito con un siluro un incrociatore nemico scortato da due cacciatorpediniere proveniente da Malta.

Nell'Africa settentrionale un attacco nemico, appoggiato dal fuoco di artiglieria, al nostro posto di el Gazala, sul massiccio di el Auenat, è stato respinto dal nostro presidio.

Nostri aerei hanno spezzonato il posto inglese di Ain el Prinz.

Nell'Africa orientale, incursioni aeree nemiche su Adi Ugri e Zula hanno causato danni lievissimi; nessuna vittima. A Metemma un aereo nemico è stato abbattuto dalle nostre truppe.

Aerei nemici hanno lanciato alcune bombe su Napoli e su Augusta, che hanno causato danni non importanti e piccoli incendi subito domati; non si lamentano vittime. Un nostro sommergibile rientrato alla base ha riferito di aver affondato in Atlantico il 18 novembre il piroscafo inglese *Lylian Moller* di 5.000 tonnellate. L'ammiragliato britannico ha recentemente annunciato la perdita dei sommergibili *Rainbow* e *Triad*. Detti sommergibili operavano in Mediterraneo. Debbono pertanto annoverarsi tra quelli distrutti dalla marina italiana, secondo quanto annunciato di volta in volta nei precedenti bollettini. Caratteristiche delle unità affondate: *Rainbow*, dislocamento in superficie 1.475 tonnellate, in immersione 2.030 tonnellate, armato con otto tubi di lancio da 533 millimetri, un cannone da 102 millimetri e due mitragliere contraeree; *Triad*, dislocamento in superficie 1.090 tonnellate, in immersione 1575 tonnellate, armato con dieci tubi lanciasiluri da 533 millimetri, un cannone da 102 millimetri, due cannoncini contraerei.

Bollettino n. 180

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **4 dicembre**:

Sul fronte greco, rinnovati attacchi di numerose formazioni nemiche con preparazione e rilevante appoggio di artiglierie sono stati contenuti dalla tenace resistenza delle nostre truppe, che hanno anche vigorosamente contrattaccato. Le nostre formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle truppe concentrando violenti bombardamenti specialmente nella zona a ovest di Erseke. I porti di Prevesa e di Santa Maura sono stati attaccati con successo dai nostri bombardieri. Una no-

stra formazione di aerei, incontratasi con una squadriglia di velivoli *PZL*, ne ha abbattuti sei in fiamme nel cielo di Tirana. Tre nostri velivoli non sono rientrati. Aerei nemici hanno lanciato bombe a Mirake (Elbassan), uccidendo due donne, un bambino e un operaio, senza causare danni. Nostri velivoli siluranti hanno silurato nella baia di Suda due incrociatori nemici.

Nell'Africa orientale, il giorno 29 novembre un incrociatore nemico ha aperto il fuoco sulle opere di Alula, causando qualche danno; nessuna vittima.

Il 10 dicembre un nostro sommergibile ha silurato in Atlantico un cacciatorpediniere nemico.

Bollettino n. 181

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **5 dicembre**:

Sul fronte greco, anche nella giornata di ieri si sono svolti attacchi e contrattacchi nei settori delle due Armate. Nostre formazioni aeree da bombardamento normale e in picchiata, in efficaci azioni di cooperazione aeroterrestre, hanno bombardato opere militari, rotabili, ponti, autocolonne di salmerie e truppe in marcia. La rotabile Premeti-Perati è stata particolarmente e ripetutamente attaccata, rimanendo interrotta in più punti. Le basi di Corfù, Zante e Prevesa sono state bombardate. Durante un combattimento tra una nostra formazione da caccia e una nemica sono stati abbattuti cinque velivoli da caccia avversari; due nostri velivoli non sono rientrati. Il 29 novembre un nostro sommergibile, il Delfino, ha affondato un cacciatorpediniere greco nel mar Egeo.

Nell'Africa orientale, elementi meccanizzati nemici hanno attaccato un nostro posto a ovest di Tessenei e sono stati prontamente respinti. Incursioni aeree nemiche su Cheren e su Ghinda non hanno causato danni né vittime. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Aerei nemici provenienti dalla Svizzera hanno lanciato bombe su Torino. Si deplorano un morto e tre feriti, nei pressi di un ospedale; taluni incendi, subito domati, di una tintoria, di un lanificio e di una fabbrica di tappeti; nessun danno agli obiettivi militari.

Bollettino n. 182

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **3 dicembre**:

In Albania il nemico, impiegando forze tratte anche dalle altre frontiere, continua la sua pressione particolarmente alla nostra ala sinistra. Le nostre truppe hanno contrattaccato. Nei combattimenti le truppe delle divisioni Arezzo e Venezia sono state superiori a ogni elogio. La nostra aviazione ha attaccato con successo vie di comunicazione e concentramenti di truppe nemiche con azioni di bombardamento e di mitragliamento. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa settentrionale, scontri di pattuglie nella zona a sud di Sidi el Barrani; il nemico è stato posto in fuga e ha abbandonato armi e munizioni. L'aviazione nemica ha lanciato qualche bomba nella zona di Tobruk, causando due morti e un ferito e in quelle di Sollum e di Sidi el Barrani, senza causare vittime né danni.

Bollettino n. 183

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **7 dicembre**:

In Albania, il nemico continua la sua pressione alla nostra estrema ala sinistra sul gruppo di montagne a ovest di Pogradec, limitando la sua attività, sul rimanente fronte, ad attacchi locali nella zona di Argirocastro. Nostri contrattacchi ci hanno ridato il possesso di diverse posizioni. Si sono particolarmente distinti il battaglione alpino *Bolzano*, il 2° reggimento bersaglieri e il 26° artiglieria di corpo d'armata. La nostra aviazione, malgrado le condizioni atmosferiche decisamente avverse e la nutrita reazione contraerea, ha effettuato numerosi attacchi a volo radente, bombardando e mitragliando truppe, automezzi e colonne di salmerie, interrompendo rotabili e colpendo centri d'affluenza. Gli obiettivi militari di Zante e di Arta sono stati violentemente bombardati. A Erseke è stata provocata l'esplosione di un deposito di munizioni.

Nell'Africa orientale, quattro aerei nemici tipo *Wellesley* hanno mitragliato Buriè causando un morto e qualche ferito; intervenuta la nostra caccia, ne abbatteva tre. Altri aerei nemici hanno bombardato un villaggio a nord-est di Sabderat,

uccidendo e ferendo alcuni indigeni; ugualmente a Ghelebà (Callam) bombe nemiche ferivano tre donne e quattro bambini, tutti indigeni; a Metemma e nella stretta di Sabderat, incursioni aeree nemiche non hanno causato vittime né danni; a Neghelli è stato ucciso un ascaro.

Bollettino n. 184

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **8 dicembre**:

In Albania, rinnovati attacchi nemici all'ala sinistra della Nona Armata sono stati respinti dalle nostre truppe. Sul rimanente del fronte attività di pattuglie esploranti da ambo le parti. Nostri velivoli hanno bombardato gli obiettivi militari di Prevesa e di Itaca. Aerei nemici hanno effettuato incursioni su Valona. Accolti dalla tempestiva e precisa reazione contraerea e attaccati dalla nostra caccia hanno perduto un velivolo che è stato abbattuto dalla batterie contraeree della Regia Marina; un altro è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia; altri due, inseguiti dai nostri cacciatori, sono scomparsi nelle nubi con segni di incendio a bordo.

Nell'Africa settentrionale, una nostra formazione da caccia ha mitragliato a volo radente numerosi mezzi meccanizzati nemici a est di Bir Enba, immobilizzandone alcuni; un nostro velivolo ha bombardato apprestamenti militari nemici lungo l'Uadi el Rami (presso Marsa Matruh).

Nell'Africa orientale, nostri aerei hanno attaccato una ventina di automezzi a Mecali Welles (a nord di Cassala), la stazione ferroviaria di Malawiya (a sud di Cassala) e un velivolo *Wellesley* al suolo sul campo di Saraf Said (nordest di Gallabat). Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Bollettino n. 185

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **9 dicembre**:

Sul fronte greco, nel settore della Nona Armata, reiterati attacchi del nemico sono stati respinti dalle nostre truppe che hanno anche sferrato numerosi e vittoriosi contrattacchi. La Undicesima Armata ha completato, senza perdite di uomini e di materiali, il ripiegamento ordinato su una linea a nord di Argirocastro e minori località limitrofe. La nostra aviazione, pur ostacolata da avverse condizioni atmosferiche, ha bombardato gli obiettivi militari di Santa Maura e del golfo di Arta. I resti di uno dei velivoli nemici, segnalati nel precedente bollettino come gravemente colpiti, sono stati rintracciati nel nostro territorio; un ufficiale pilota inglese, lanciatosi col paracadute, è stato raccolto gravemente ferito.

Nell'Africa settentrionale, una colonna di mezzi meccanizzati nemici è stata posta in fuga dal fuoco della nostra artiglieria a sudest di Alam Rabia. Formazioni nemiche hanno attaccato l'aeroporto di Tripoli e le località di Gargaresc, di Zanzur e di Tarhuna, causando un morto e cinque feriti e qualche danno materiale. Altri aerei nemici hanno attaccato l'aeroporto di Bengasi, danneggiando un'aviorimessa, e Ain el Gazala, senza conseguenze. Tre velivoli nemici sono stati abbattuti dalla nostra caccia, un quarto dalle batterie contraeree della Regia Marina.

Nell'Africa orientale, incursioni aeree nemiche su Gallabat e su Gherilli (Somalia) hanno causato qualche morto e alcuni feriti. Altre incursioni su Moiale e Mega non hanno causato vittime, né danni.

Bollettino n. 186

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **10 dicembre**:

Sul fronte greco, alla nostra sinistra e nel settore dell'Osum sono stati ributtati attacchi del nemico, che, sopraffatto dalla nostra immediata reazione, ha subito gravi perdite. Sul resto del fronte le nostre truppe si sono consolidate sulle nuove posizioni occupate. Alla testa dei suoi battaglioni alpini è valorosamente caduto il colonnello Psaro.

In Africa settentrionale, sono stati abbattuti quattro apparecchi nemici.

In Africa orientale, il nemico ha effettuato una incursione nella zona di Tessenei, con un piccolo reparto guidato da un ufficiale inglese e montato su autocarri che portavano la bandiera italiana. Malgrado ciò, riconosciuto il nemico, il tentativo è stato sventato dal pronto intervento di una nostra mezza compagnia. Il reparto inglese, il cui comandante è caduto, ha prontamente ripiegato con gravi perdite. Da parte nostra un ufficiale e alcuni ascari feriti. Azioni aeree nemiche su Assab e lungo la ferrovia di Gibuti non hanno recato danni sensibili.

Bollettino n. 187

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **11 dicembre**:

All'alba del giorno 9, divisioni corazzate inglesi hanno attaccato il nostro schieramento a sudest di Sidi el Barrani, tenuto da formazioni di truppe libiche. Queste truppe hanno valorosamente resistito in un primo tempo, ma dopo alcune ore sono state sopraffatte e si sono ritirate su Sidi el Barrani. Nella giornata del 9 e nella giornata di ieri, combattimenti di una violenza eccezionale si sono svolti tra le truppe nemiche e le nostre. La divisione Camicie Nere 3 gennaio e la 1^a divisione Libica hanno tenuto testa all'attacco infliggendo al nemico perdite oltremodo gravi.

Nella zona continuano accaniti combattimenti. In uno di essi è caduto, alla testa dei suoi battaglioni libici, il generale Maletti. La nostra aviazione ha volato in ogni istante sul cielo della battaglia, mitragliando e bombardando le formazioni corazzate nemiche.

Sul fronte greco la giornata è trascorsa senza azioni di particolare rilievo.

Bollettino n. 188

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **12 dicembre**:

Sul fronte greco, qualche sporadico tentativo di attacco nemico è stato nettamente respinto. Abbiamo catturato prigionieri e armi automatiche. Le nostre forze aeree, malgrado le condizioni proibitive del tempo, hanno effettuato azioni di bombardamento su concentramenti di truppe in zona Borova e su piroscafi alla fonda nel golfo di Patrasso.

In Africa settentrionale le operazioni sono tuttora in corso. Anche nella giornata di ieri si sono svolti accaniti combattimenti a ovest di Sidi el Barrani, nella zona di Bugbug. Le perdite in mezzi e uomini inflitte al nemico sono considerevoli. Anche le nostre sono sensibili. Nel combattimento aereo di cui è stata data notizia col bollettino n. 186 gli aerei nemici abbattuti, anziché quattro, sono tredici schiacciati al suolo e accertati. Sette nostri velivoli non sono rientrati.

In Africa orientale, attività di piccoli reparti: al confine sudanese una nostra pattuglia ha sorpreso e annientato un posto nemico. In zona Tessenei (Eritrea) un tentativo nemico di infiltrazione, condotto con qualche carro armato e cinque autoblindo, è stato arrestato e respinto dalle nostre truppe e dalle nostre artiglierie anticarro. Un nostro aereo in ricognizione, attaccato da sette caccia nemici, ne abbatté uno in fiamme e rientrava incolume. Un incrociatore inglese presentatosi davanti a Chisimaio ha sparato alcuni colpi contro la città senza provocare danni; veniva a sua volta colpito dalle nostre batterie costiere. Aerei nemici hanno bombardato le zone di Hargheisa e di el Uak nella Somalia ex britannica.

Bollettino n. 189

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **13 dicembre**:

Alla frontiera cirenaica, nella zona tra Sollum e Sidi el Barrani e nella zona desertica a sudest, è continuata ieri violenta la battaglia tra le nostre truppe che combattono con grande valore e le colonne corazzate nemiche. Le nostre squadriglie da caccia e da bombardamento, nonostante tempeste di sabbia sollevate dal ghibli, hanno volato ininterrottamente dall'alba al tramonto bombardando e incendiando le unità nemiche. Il numero complessivo degli apparecchi nemici abbattuti in combattimento dal giorno 9 sale a diciotto. Dallo stesso giorno, dodici nostri velivoli non sono rientrati.

In Africa orientale, attività di nostre pattuglie al confine sudanese, col concorso della nostra aviazione che ha inflitto perdite a mezzi meccanizzati nemici. Un apparecchio nemico è stato abbattuto in fiamme.

Sul fronte greco, nessun avvenimento degno di speciale segnalazione. Sono stati respinti piccoli attacchi di carattere locale.

Bollettino n. 190

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **14 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica sono continuati i combattimenti per tutta la giornata di ieri e nel pomeriggio; alcuni contrattacchi effettuati dalle nostre truppe hanno rallentato la pressione nemica. Nostre formazioni aeree hanno volato

ininterrottamente sul campo di battaglia. La nostra caccia ha abbattuto in combattimento sei Gloucester; tutti i nostri aerei sono rientrati, alcuni con morti e feriti a bordo.

In Africa orientale, al confine sudanese, attività di pattuglie e di artiglieria. Nostri aerei hanno spezzonato un'autoblindo immobilizzandola, mitragliato e bombardato salmerie. Una formazione da bombardamento e da caccia ha effettuato un'azione a volo radente sul campo di aviazione di Goz-Regeb incendiando al suolo cinque aerei decentrati nella bosaglia. Durante l'azione il comandante della formazione, per avaria all'apparecchio, fu costretto ad atterrare in territorio nemico; un suo gregario con audace abilità riusciva ad atterrare vicino, prenderlo a bordo e riportarlo incolume alla base.

Sul fronte greco, attacchi nemici sferrati in diversi settori sono stati decisamente stroncati dalle nostre truppe che hanno vigorosamente contrattaccato. Specialmente nel settore di Osum il nemico ha subito perdite sensibili. Nei combattimenti di questi giorni si è particolarmente distinta la divisione alpina Tridentina. La nostra aviazione, con ondate successive di bombardieri e Picchiatelli, ha efficacemente colpito concentramenti di truppe e colonne in marcia.

Nel corso della notte nostri aerei da bombardamento, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, hanno con effetti visibili colpito l'aeroporto di Micabba (Malta).

La sera del 13 aerei nemici hanno compiuto un'incursione su Crotone lanciando alcune bombe che hanno arrecato qualche danno a una casa e incendiato due baracche. Si lamentano due feriti leggeri. Come già citato nel bollettino n. 180, il sommergibile *Argo* comandato dal tenente di vascello Alberto Crepas, che ha silurato il 1° dicembre in Atlantico il cacciatorpediniere canadese *Seguenay*, ha attaccato il 5 dicembre un convoglio nemico scortato, silurando un piroscafo di 12 mila tonnellate che è affondato capovolgendosi.

Bollettino n. 191

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **15 dicembre**:

Dopo l'evacuazione di Sidi el Barrani, ieri - sesta giornata della grande battaglia - le truppe italiane e quelle inglesi si sono sanguinosamente scontrate dalla mattina al tramonto nella zona desertica Forte Capuzzo-Sollum-Bardia. Attacchi e contrattacchi si sono svolti senza sosta. Il campo di battaglia è seminato di gruppi di autoblindo e di carri armati nemici che bruciano. Ma la pressione delle forze nemiche non si è ancora attenuata. L'aviazione si è prodigata, con l'ammirevole spirito di sacrificio che la distingue, bombardando e combattendo ininterrottamente. Nei combattimenti di ieri sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra caccia undici velivoli. Ulteriori controlli fanno salire a dodici i velivoli nemici abbattuti nel giorno precedente. Sei dei nostri apparecchi da bombardamento non sono rientrati. Il nemico ha effettuato azioni di bombardamento contro la base di Bardia e quella di Tripoli. In quest'ultima città due apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Sul fronte greco, attacchi nemici in vari settori sono stati ributtati dai nostri contrattacchi durante i quali il nemico ha subito considerevoli perdite. Nostre formazioni aeree hanno eseguito con continuità efficaci bombardamenti su concentramenti di truppe greche, su salmerie e automezzi a diretto concorso delle operazioni terrestri. Nostri Picchiatelli hanno interrotto nodi stradali, bombardato e mitragliato truppe nemiche. Altre formazioni hanno colpito un viadotto sulla ferrovia Salonico-Atene.

In Africa orientale, i nostri aerei hanno bombardato obiettivi militari nemici nella zona di Gallabat. Al confine sudanese attività di pattuglie e di artiglieria. Il nemico ha eseguito incursioni aeree su alcune località dell'Eritrea, senza far vittime né recare notevoli danni.

Il sommergibile *Neghelli*, al comando del capitano di corvetta Carlo Ferracuti, ha silurato e affondato al largo delle coste egiziane un incrociatore nemico del tipo *Southampton*.

Nella notte scorsa, Napoli è stata oggetto di tre incursioni aeree con lancio di bombe sul porto e di spezzoni incendiari sulla città. Nel porto è stata colpita un'unità di medio tonnellaggio della Regia Marina: i danni non sono rilevanti; si lamentano una cinquantina fra morti e feriti dell'equipaggio. Un piccolo motoveliero, colpito da un'altra bomba, è affon-

dato. Gli incendi ai piani elevati di talune abitazioni sono stati immediatamente spenti per il pronto intervento dei vigili del fuoco. I feriti civili sono otto. Contegno della popolazione, esemplare.

Bollettino n. 192

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **16 dicembre**:

In Cirenaica, nella zona di frontiera, è continuata la pressione di forze nemiche bombardate dalla nostra aviazione, che ha inflitto molte perdite alle formazioni corazzate.

Sul fronte greco, nuovi attacchi nemici sono stati respinti. Negli aspri combattimenti, sensibili sono state le perdite del nemico e nostre.

In Africa orientale, una incursione aerea del nemico su Assab ha causato danni ad alcune costruzioni della città.

Bollettino n. 193

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **17 dicembre**:

L'ottava giornata di battaglia nella zona desertica del fronte cirenaico si è svolta con un accanimento non inferiore a quello delle precedenti giornate. La nostra aviazione, malgrado il tempo proibitivo, non ha rallentato la sua attività, in concorso alla resistenza delle truppe e con le sue formazioni da caccia e da bombardamento ha fortemente logorato il nemico. Sul mare, nostri aerosiluranti hanno colpito con due siluri un incrociatore da 6.000 tonnellate che aveva bombardato Bardia. Cinque nostri apparecchi non sono rientrati.

Sul fronte greco, calma nel settore della Nona Armata, aspri combattimenti in quello dell'Undicesima. Nei combattimenti dei giorni scorsi si sono particolarmente distinti il reggimento *Granatieri* e il reggimento *Lancieri di Milano*.

In Africa orientale, sul fronte del Sudan, attività di pattuglie e di artiglierie. Nella mattina di ieri un aereo nemico che tentava di bombardare Dire Daua è stato abbattuto dalla nostra caccia levatasi in volo all'allarme. Durante l'incursione nemica di cui al bollettino n. 191, un nostro caccia ha abbattuto in fiamme un *Wellesley*.

Bollettino n. 194

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **18 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica le truppe nemiche, per il logorio e le perdite subite, hanno rallentato nella giornata di ieri - nona della grande battaglia - la loro pressione. Le nostre artiglierie hanno efficacemente battuto reparti di mezzi meccanizzati nemici, mentre le nostre formazioni aeree hanno bombardato unità corazzate più lontane.

L'incrociatore nemico silurato dinanzi a Porto Bardia, di cui al bollettino n. 193, è stato visto capovolgersi e affondare. Gli aerosiluranti affondatori erano al comando del capitano pilota Grossi e del tenente pilota Barbani, coadiuvati dagli osservatori tenenti di vascello Marazio e Riva. Nostri apparecchi hanno bombardato navi da guerra inglesi presentatesi davanti a Porto Bardia. L'aviazione da caccia avversaria ha contrastato l'azione dei nostri bombardieri, che hanno abbattuto un apparecchio *Gloucester*. Nostre formazioni da caccia, di scorta ai bombardieri, hanno impegnato combattimento con la caccia nemica: un *Hurricane* è stato abbattuto; un nostro apparecchio da caccia non è rientrato. Dei cinque apparecchi nazionali che nel bollettino n. 193 erano stati dati come perduti, due hanno fatto rientro alla base. Fra i tre apparecchi che si possono ritenere definitivamente perduti è anche quello del colonnello Aramu, due volte Atlantico, bombardiere di eccezione, che alla testa dello stormo aveva diretta l'azione. Nella giornata del 16 sono stati abbattuti 5 caccia inglesi.

Sul fronte greco, nel settore dell'Undicesima Armata, si sono svolti aspri combattimenti. Nostre formazioni da caccia hanno effettuato efficaci azioni di mitragliamento su concentramenti di truppe nemiche.

In Egeo, nella mattinata di ieri, aerei nemici hanno lanciato alcune bombe su Rodi e Stampalia.

In Africa orientale, nostre formazioni aeree hanno effettuato un'azione notturna sui campi di Erkowit, Sabt e Summit, sorprendendoli in piena attività: sono stati spezzonati una decina di apparecchi al suolo. Una nostra formazione da bombardamento ha eseguito un'efficace azione notturna sugli impianti portuali e sui depositi di nafta di Porto Sudan. Durante il volo di rientro un apparecchio, per il cattivo tempo, era costretto ad atterrare in territorio nemico; riusciva

però a ripartire rientrando incolume alla base. Altre azioni da bombardamento venivano effettuate dai nostri reparti sulla stazione ferroviaria di Ghedaref e sugli apprestamenti difensivi di Otrub e Monte Rejan. Durante la giornata, a ondate successive, formazioni da bombardamento hanno ripetuto l'azione sulla base aerea, il porto e il deposito di nafta di Porto Sudan; quattro velivoli nemici sono stati sicuramente distrutti al suolo; gli impianti portuali e i depositi di nafta sono stati danneggiati in maniera evidente: grandi colonne di fumo erano visibili a distanza. Una nostra formazione attaccata da sette velivoli da caccia ne abbatteva due; un nostro velivolo non è rientrato. Nei pressi di el Uasch la nostra aviazione ha bombardato e spezzonato mezzi meccanizzati nemici; un apparecchio non è rientrato.

Bollettino n. 195

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **19 dicembre**:

Nell'Africa settentrionale, la battaglia continua nella zona di Bardia dove sono segnalati notevoli concentramenti di mezzi meccanizzati nemici. Alcune di queste formazioni che avevano tentato di avvicinarsi alla città sono state contrattaccate con successo. Nostre formazioni aeree hanno efficacemente bombardato mezzi meccanizzati nemici.

Sul fronte greco, attività di artiglieria nel settore della Nona Armata. Nostre unità navali hanno, nella giornata di ieri, bombardato efficacemente postazioni nemiche nella zona di Lukova. Nostre formazioni aeree hanno bombardato concentramenti nemici nella zona di Argirocastro e in quelle di Morgone e di Kolonia.

Nell'Africa orientale, nostre formazioni aeree hanno bombardato: la stazione, il campo di aviazione e il campo trincerato di Ghedaref, causando vasti incendi, il campo di aviazione di Roseires, distruggendo una fotoelettrica e provocando un violento incendio; Porto Sudan, con successive ondate. Su Porto Sudan, aerei inglesi tipo *Gloucester* e *Blenheim* hanno attaccato le nostre formazioni; un *Gloucester* è stato abbattuto; tutti i nostri velivoli sono rientrati. Aerei nemici hanno lanciato bombe su Metemma e Hargheisa, senza conseguenze.

Nell'Italia settentrionale, aerei nemici hanno lanciato bombe nei pressi di Vercelli, causando lievi danni a quattro case; su Milano, causando danni a qualche stabile e un morto e alcuni feriti; e su Genova, causando danni e nessuna vittima.

Bollettino n. 196

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **20 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, le nostre artiglierie hanno controbattuto, con successo, artiglierie nemiche e mezzi meccanizzati nel settore di Bardia. Durante azioni di mitragliamento e bombardamento, le nostre formazioni aeree venivano assalite da gruppi di aeroplani nemici. Le nostre formazioni reagivano sostenendo una furibonda battaglia: due *Hurricane* sono stati abbattuti, un nostro apparecchio da caccia non è rientrato. Nella notte dal 18 al 19 è stata bombardata Alessandria.

Sul fronte greco, nel settore dell'Undicesima Armata, aspri combattimenti sono tuttora in corso. Sono stati intensamente bombardati nella giornata di ieri concentramenti di truppe nemiche in varie località. Durante una di queste azioni una nostra formazione da bombardamento è stata attaccata da quattro *Gloucester*: tre velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme. I nostri Picchiatelli hanno attaccato, affondandolo, un piroscampo; bombardato e mitragliato concentramenti, automezzi e salmerie. Durante un tentato attacco nemico su Valona, il giorno 18, sono stati abbattuti dalla nostra caccia tre apparecchi *Blenheim*.

In Africa orientale, al confine sudanese, attività di pattuglie e di artiglieria. Nella giornata del 19 sono stati colpiti i depositi e apprestamenti difensivi nemici nei pressi di Metemma. Nostri aerei, il giorno 18, hanno bombardato e spezzonato truppe a nord della stazione di Eriba e il bivio ferroviario di Haiya Junction, centrando.

Aerei nemici in quattro ondate successive hanno lanciato bombe su Brindisi; cinque feriti leggeri, di cui due donne, tra la popolazione civile.

Bollettino n. 197

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **21 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, attività di artiglieria. Nella giornata del 19 il nemico, oltre agli aerei perduti di cui al bollettino n. 196, ha perduto altri due velivoli da caccia. Meritano speciale citazione tutti i reparti operanti in Cirenaica della 5^a squadra aerea, che hanno instancabilmente e fino alle più sublimi forze del sacrificio collaborato alla lotta per la distruzione delle unità corazzate nemiche, sostenendo nello stesso tempo duri combattimenti contro le forze aeree avversarie.

Sul fronte greco, tentativi di attacchi nemici sono stati ovunque respinti. Un nostro colpo di mano ci ha dato il possesso di una importante posizione. I reparti aerei hanno compiuto continue efficaci azioni in diretta collaborazione con le truppe. Formazioni di bombardieri, Picchiattelli e cacciatori hanno colpito concentramenti di truppe, nodi stradali e opere militari su tutto il settore interessante le azioni in corso. Nel canale di Corfù sono stati affondati due grossi velieri. In ripetuta e violenti combattimenti sono stati abbattuti due velivoli Gloucester. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nostre unità navali hanno eseguito il bombardamento di posizioni nemiche lungo le coste ioniche colpendo efficacemente i bersagli prestabiliti.

In Africa orientale, attività di artiglieria. Una nostra formazione aerea ha effettuato un'incursione notturna su Aden, bombardando da bassa quota l'aeroporto. Altra formazione ha bombardato apprestamenti nemici nella zona di Metemma, provocando vasti incendi.

Bollettino n. 198

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **22 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, azioni delle opposte artiglierie. Una nostra unità navale ha bombardato gruppi motorizzati nemici presso la costa; una torpediniera ha abbattuto un aerosilurante nemico. Nostri reparti aerei hanno effettuato un intenso bombardamento contro concentramenti di truppe e mezzi meccanizzati; inoltre, durante tutta la notte, per quanto ostacolati dal maltempo, hanno tenuto costantemente sotto offesa banchine e impianti di una base avanzata nemica, dove sono stati provocati incendi. Il nemico ha effettuato il bombardamento di una nostra base aerea in Tripolitania.

Sul fronte greco, un attacco nemico è stato arrestato con azione di artiglieria e da un nostro contrattacco, che ha inflitto all'avversario notevoli perdite. Durante la notte sul 21 dicembre e per tutta la giornata, numerose formazioni di bombardieri e Picchiattelli hanno battuto efficacemente apprestamenti di truppe, strade, ferrovie, batterie e basi, interessanti le operazioni in corso in Albania. In vari combattimenti aerei sono stati abbattuti in fiamme undici velivoli nemici tipo *Gloucester*. Quattro nostri velivoli non sono rientrati.

In Africa orientale, solita attività di artiglieria al confine sudanese. Una nostra formazione aerea ha ripetutamente bombardato truppe nemiche in una località dell'Alto Sudan.

Nella notte fra il 21 e il 22 aerei nemici hanno lanciato alcune bombe sulla città di Fiume colpendo una casa privata e ferendo sei persone.

Bollettino n. 199

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **23 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica la situazione è immutata. Sono stati rinnovati bombardamenti aerei di una base avanzata del nemico e attacchi contro suoi mezzi corazzati. Un aerosilurante ha colpito e affondato un incrociatore ausiliario inglese. Il nemico ha bombardato alcuni centri della Libia: un morto e tre feriti.

Sul fronte greco, attacchi nemici sono stati respinti da nostri contrattacchi. Abbiamo inflitto al nemico sensibili perdite e catturato armi automatiche. Formazioni da caccia si sono scontrate con una formazione di nove velivoli tipo *Blenheim*; tre di essi sono stati abbattuti.

In Africa orientale sono stati bombardati automezzi e apprestamenti nemici in località dell'Alto Sudan. Durante l'incursione aerea nemica sul territorio metropolitano avvenuta nella notte dal 21 al 22 sono state lanciate anche alcune bombe nella laguna veneta, senza danni a persone né a cose.

Bollettino n. 200

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **24 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, le nostre artiglierie hanno battuto autoblindo e carri armati nemici avvicinatissimi alle nostre posizioni. Nostri bombardieri hanno effettuato una riuscitissima azione contro mezzi meccanizzati e contro una base avanzata nemica. In combattimento aereo la nostra caccia abbatteva due velivoli tipo *Hurricane*. Un nostro velivolo non è rientrato da una ricognizione. L'aerosilurante che ha affondato un incrociatore ausiliario inglese, come da bollettino n. 199, aveva per osservatore il tenente di vascello Sleiter e per pilota il tenente AA Galimberti. Sul fronte greco sono stati respinti alcuni attacchi del nemico al quale sono state inflitte forti perdite. Nel corso di ricognizioni offensive sono stati catturati prigionieri, mitragliatrici e numerosi fucili. Si è particolarmente e nuovamente distinta la divisione alpina Julia.

In Africa orientale, al confine sudanese, un reparto avversario, che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni avanzate, è stato respinto.

Bollettino n. 201

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **25 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica la situazione è immutata. I reparti aerei hanno proseguito la loro azione di bombardamento e mitragliamento contro mezzi meccanizzati avversari. Le basi avanzate nemiche sono state ancora sottoposte a un intenso bombardamento; in una base aerea sono stati notati scoppi e incendi. In Tripolitania il nemico ha bombardato la città e il porto di Tripoli recando qualche danno.

Sul fronte greco il maltempo ostacola le operazioni: tentativi di attacchi nemici sono stati respinti. Un nostro reparto da caccia, in crociera di protezione, ha vivacemente contrastato un'incursione nemica sul cielo di Valona mitragliando e inseguendo alcuni velivoli *Blenheim*, che si sono sottratti al combattimento.

In Africa orientale, al confine sudanese, un nostro reparto in ricognizione, il giorno 23, attaccato da automezzi armati, li costringeva a ripiegare con perdite.

Verso le ore 12.20 di ieri 24 un aereo nemico ha sorvolato Napoli e dintorni, lanciando alcuni spezzoni incendiari e i soliti manifestini.

Bollettino n. 202

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **26 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica attorno a Bardia, vivaci azioni delle artiglierie nemiche controbattute dalle nostre. Un attacco contro un nostro posto nel deserto è stato respinto. Nella notte fra il 24 e il 25 e durante la giornata di ieri, una base avanzata nemica è stata sottoposta a un intenso bombardamento aereo: una nave da guerra è stata colpita. Sono stati inoltre bombardati efficacemente nuclei di mezzi meccanizzati nel sud della Cirenaica.

Sul fronte greco abbiamo respinto attacchi in vari punti, infliggendo al nemico sensibili perdite e catturando prigionieri. Alcune formazioni da bombardamento hanno colpito basi navali e apprestamenti portuali nemici interessanti lo svolgimento delle operazioni in corso. Durante un'incursione nemica su Valona, di cui al bollettino n. 201, la difesa contraerea della Regia Marina ha abbattuto un velivolo avversario.

In Africa orientale, sul fronte sudanese, attività di pattuglie e aerea. Sono state spezzonate e mitragliate truppe nemiche attendate e colonne in marcia. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Il sommergibile *Serpente*, al comando del tenente di vascello Antonio Dotta, nella notte fra il 20 e il 21 ha attaccato nel Mediterraneo centrale una formazione navale nemica, lanciando due siluri contro un incrociatore leggero e affondandolo come è stato constatato dalla ricognizione aerea.

Il sommergibile *Mocenigo*, al comando del capitano di corvetta Alberto Agostini, ha affondato a cannonate nell'oceano Atlantico due grossi piroscafi e ne ha colpito, con siluro, un terzo.

Bollettino n. 203

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **27 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica continuano azioni delle opposte artiglierie e attività di pattuglie. Intensa attività della nostra aviazione: sono stati compiuti bombardamenti contro navi, nella rada di una base avanzata, contro batterie e contro mezzi meccanizzati. La caccia ha impegnato combattimento con una numerosa formazione di *Gloucester*: tre velivoli nemici sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non è rientrato. Nelle acque della Cirenaica, il mattino del 26, un idro da ricognizione marittima ha avvistato e bombardato efficacemente un sommergibile avversario.

Sul fronte greco, attività di artiglierie e azioni di carattere locale. Installazioni portuali, piroscafi alla fonda e obiettivi direttamente interessanti le operazioni terrestri sono stati colpiti dai nostri bombardieri. Il tentativo nemico di offendere una nostra base è stato sventato dal pronto intervento dei nostri cacciatori: tre velivoli *Blenheim* sono stati abbattuti.

In Africa orientale, nulla di notevole da segnalare.

Bollettino n. 204

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **28 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, sul fronte di Bardia, tiri di artiglieria. In un'azione combinata con aviazione una nostra colonna celere ha distrutto un reparto meccanizzato nemico, catturandone gli equipaggi. Una unità navale ha effettuato lungo la costa un'azione di artiglieria contro reparti blindati, disperdendo nuclei avversari e riducendo al silenzio artiglierie autoportate. Nostri bombardieri hanno continuato a tenere sotto la loro efficace offesa, durante la giornata di ieri e nella notte precedente, basi avanzate e mezzi meccanizzati nemici. La nostra caccia ha sostenuto vivaci combattimenti con quella avversaria.

Un nostro aereo ha colpito con siluro e affondato nel Mediterraneo un piroscabo da 5.000 tonnellate. Complessivamente sono stati abbattuti tre velivoli nemici da caccia; un nostro bombardiere non è rientrato.

Sul fronte greco, attacchi nemici sono stati respinti da una nostra decisa reazione. Sono stati catturati alcuni prigionieri e armi automatiche. Formazioni da bombardamento e da caccia si sono susseguite contro truppe, apprestamenti e nodi stradali. È stata attaccata la base navale avversaria di Prevesa., colpendo in pieno piroscafi alla fonda.

Nell'Atlantico, un nostro sommergibile non è rientrato. In Africa orientale, nulla di notevole da segnalare.

Bollettino n. 205

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **29 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, aumentata attività di artiglieria e di pattuglie sul fronte di Bardia; azione di nostre colonne celeri, in cooperazione con l'aviazione, le quali, nella regione desertica, hanno distrutto alcune autoblindo nemiche. Due nostri aerosiluranti hanno attaccato e colpito un monitore e un cacciatopediniere. Un nostro velivolo da caccia non è rientrato.

Sul fronte greco, azioni di carattere locale. Forze nemiche sono state disperse da nostri tiri di artiglieria. Reparti aerei hanno colpito importanti basi logistiche avversarie nel Mediterraneo.

In Africa orientale, attività di artiglierie e azioni di contrapposte pattuglie di cavalleria al confine sudanese. Una formazione da caccia ha compiuto una riuscita incursione a bassa quota mitragliando truppe autotrasportate in movimento e incendiando alcuni mezzi; impegnato il combattimento con cinque caccia tipo *Gloucester*, riusciva ad abbattele quattro. Velivoli nemici hanno bombardato nostre località in Etiopia senza arrecare danni. Un nostro velivolo non è rientrato.

Bollettino n. 206

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **30 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica continuano azioni di artiglierie attorno a Bardia; qualche piccolo reparto meccanizzato inglese che tentava di avvicinarsi alle nostre opere è stato respinto. In successive azioni offensive, l'Aeronautica ha

spezzonato e mitragliato nuclei meccanizzati nemici: numerosi mezzi sono stati danneggiati e distrutti. Nella zona di Giarabub un attacco nemico è stato respinto. Gli inglesi hanno bombardato alcune nostre basi senza arrecare danni.

Sul fronte greco il nemico ha tentato operazioni di carattere locale, ma è stato respinto con gravi perdite. Le formazioni da bombardamento e da caccia di due squadre si sono susseguite contro impianti portuali, apprestamenti difensivi e truppe. A Prevesa, base navale nemica, in seguito a un'azione di bombardieri, condotta con audacia, sono stati causati incendi e provocati gravi danni a materiali, installazioni del porto e a un piroscampo alla fonda. Su Valona, nella mattinata di ieri 29 corrente, la difesa contraerea della Regia Marina ha abbattuto in fiamme un apparecchio da bombardamento.

La caccia, intercettata la formazione, abbatteva altri due velivoli nemici. Unità navali hanno eseguito, indisturbate, una prolungata azione di bombardamento contro apprestamenti nemici sulla costa greco-albanese, con evidenti risultati distruttivi.

In Africa orientale, nulla di notevole da segnalare.

Nella notte fra il 29 e il 30 aerei nemici, in due ondate successive, hanno sorvolato Napoli lanciando manifestini e alcune bombe sulla città. Sono stati colpiti caseggiati civili; si deplorano sette morti e alcuni feriti. Un nostro sommergibile dislocato in Atlantico ha abbattuto un aereo da bombardamento inglese.

Bollettino n. 207

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data **31 dicembre**:

Nella zona di frontiera cirenaica, azioni delle nostre artiglierie e dell'aviazione da caccia mediante spezzonamento e mitragliamento contro gruppi di carri armati e di autoblindo nemici che sono stati respinti e danneggiati, mentre tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni., Azioni lontane di artiglierie e di aviazione da bombardamento contro la base di Sollum. Nella notte tra il 29 e il 30 aerei nemici hanno bombardato nostri campi della Cirenaica senza perdite né danni.

Sul fronte greco si sono svolti combattimenti di carattere prevalentemente locale. Il nemico ha subito sensibili perdite e ha lasciato in nostre mani armi e prigionieri. Unità navali hanno effettuato una intensa azione di bombardamento contro centri nemici di rifornimento lungo la costa greco-albanese con visibili effetti. Numerose formazioni da bombardamento e di Picchiatelli hanno con continuità battuto apprestamenti militari, ponti e strade. La caccia ha mitragliato vari concentramenti di truppe e colonne di automezzi in moto. Con ottimi risultati sono stati bombardati i porti e gli obiettivi militari di Salonicco e di Prevesa e gli aeroporti di Giannina e Kotzani. Sono stati distrutti al suolo due velivoli avversari. Una pattuglia di *Hurricane* che tentava di contrastare una nostra formazione di bombardieri è stata respinta e un *Hurricane* è stato abbattuto.

In Africa orientale, al confine sudanese attività di artiglierie e di pattuglie. Aerei nemici hanno bombardato una nostra base incendiando un apparecchio. Attaccati dalla caccia due velivoli sono stati abbattuti.

Nella notte fra il 30 e il 31 aerei nemici hanno sorvolato alcune località dell'Italia meridionale con lancio di razzi. Un aereo avversario è stato abbattuto in fiamme.